

**66 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (3)
Vetralla, 14 aprile 1746. (Originale AGCP)**

Stima per P. Fulgenzio: sue premure per la salute dei religiosi e per la regolare osservanza.

Car.mo P. Fulgenzio,

V. R. sa quanto l'amo in Dio, e sempre più vedo verificato che lei è quello che è *socius peregrinationis meae* [cf. 2 Cor 8,19]; perché più di me porta il peso, ed io le sono di non poca croce; ma se non avessi V. R. come farei? Dio sa tutto. Sento che V. R. sta poco bene e già lo so; per amore di Dio si riguardi e non risparmi spesa veruna per curarsi un poco nel mese di maggio.

Scrivo in fretta due versi al P. Francesco Antonio (1). Non saprei come risolvere: la sua gita all'Isola è necessaria, il differirla al mio ritorno è troppo avanzata la stagione; il miglior compenso si è di mandarlo adesso col compagno e potrebbe consegnargli Confr. Francesco o Fr. Giacomo (2). Ma chi sa che non convenga mandar qui Fr. Giacomo? Basta faccia lei, mi spiace che il coro rimanga sprovvisto; se poi si puole star sicuri dell'aria e dell'altre cose che m'accenna il detto P. Francesco Antonio si potrebbe differire. Esamini tutto.

Né qui né a S. Eutizio vi è più luogo da stare, se non si pongono come le alici, senza osservanza; onde i missionari finita la compagna bisogna ritornino costì; glielo dica, ché mi sono scordato; fra poco spero che vi sarà luogo. In caso debba partire le mando la carta col sigillo, acciò gli faccia la licenza (3). Non so che dire di più, mi pare di aver molto e non so. Lascio a V. R. ma pienissima libertà e facoltà di tutto come foss'io.

L'abbraccio *in Domino* con salutare tutti i Religiosi, e sono con tutto il cuore.

Di V. R.

Ritiro di S. Angelo ai 14 aprile 1746.

I Religiosi sono abbattuti massime Confr. Giuseppe (4).

Indeg.mo Servo aff.mo.

Paolo della Croce

66

1. Francesco Antonio Appiani del Crocifisso (1719-1759), figlio unico dei Principi Appiani dell'isola d'Elba. La <gita> era un viaggio per sistemare alcuni affari familiari.
2. Fratel Giacomo Gianiel di S. Luigi (1714-1750), di Coira, Svizzera. E' introdotta la causa di canonizzazione. Cf B. N. BORDO, CP, *Giatgen Gianiel. Biografia critica del Servo di Dio Fratel Giacomo Gianiel Passionista*, Roma 1988. Non vi sono memorie di Confratel Francesco.
3. Un religioso doveva viaggiare con un documento del proprio superiore che attestava l'identità del religioso, e che viaggiava con un legittimo permesso. Questo documento costituiva anche una lettera di raccomandazione agli ecclesiastici a cui la presentava.
4. Non sappiamo a quale Confratel Giuseppe si riferisca.